

ANNO 6 n. 252
25 DICEMBRE
2022


TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

NATALE 2022 (GV 1,1-18)

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”. Ascoltavo da bambino il mio parroco quando proclamava queste parole del Vangelo e rimanevo incantato quando arrivava alla frase “noi abbiamo ricevuto: e grazia su grazia”. Non capivo molto ma il suono e forse anche queste parole misteriose avevano un fascino particolare. Natale: finalmente! Natale: non vedo l’ora che passi! Sono due modi di vivere questo giorno speciale che si scambiano probabilmente anche nel nostro cuore o che comunque dicono la differenza con cui riusciamo ad accogliere un mistero così grande. Che mi importa se oggi Dio si fa ancora una volta bambino? I miei dolori, i miei traumi, le mie speranze infrante, la difficoltà che faccio quotidianamente ad accettarmi come possono consentirmi di avere un cuore gonfio di gioia? Si ok Lui nasce, in realtà è nato più o meno 2022 anni fa: cosa ha a che fare con me? Con la mia storia? Oggi forse non è il tempo di mettere davanti tutte le nostre concrete e giuste obiezioni, oggi è il tempo di rimanere stupiti davanti a una creatura appena nata, a due genitori così strani e a un ambiente che non è proprio partecipe di questa gioia. Passa nel silenzio questa nascita, silenzio che può voler dire stupore o indifferenza, chissà. Tanto mistero dunque attorno al Figlio di Dio. E ci diciamo “auguri”: ma in che senso? auguri di cosa? Ecco, tornare all’origine, al vero significato di “auguri” cioè ti auguro di rimanere affascinato/a da questo Bimbo speciale (tutti i bambini lo sono!), una creatura che farà della docilità la compagna di vita e che scoprirà che il dolore non è una condanna ma una occasione. Come? Quando? Perché? Eh, solo se decidiamo di farlo Signore della nostra vita ci si sveleranno sentieri per noi inimmaginabili: il presepio non si può guardare da fuori, non è un quadro da ammirare e dove mettere i personaggi che più si adattano alla nostra scenografia, nel presepio siamo invitati a metterci anche noi. Chissà, magari per questo Natale possiamo immaginarci proprio lì, diamo noi forma a noi stessi e aggiungiamo il nostro corpo-anima-mente ai tanti che affollano il presepio delle nostre case. E se non lo hai fatto, beh puoi sempre chiudere gli occhi e lasciare che la tua immaginazione ti porti lì: in una grotta? in una capanna? In un albergo? Il 25 dicembre o un altro giorno? Diceva Totò: “quisquillie”. Argomenti superflui: importa che il dato storico ci dica che Gesù è nato, e se la storia è fatto, la nascita del Figlio di Dio è evento. A noi il dono di poterlo abbracciare, magari muovendoci dal fondo del presepio e avvicinandoci alla sua culla.

Auguro con tutto il cuore, anche a nome di mia moglie

Anna e di mia figlia Susanna, a tutti voi, cari amici, fratelli parrocchiani, un Natale speciale. Gesù Bambino sia il dono per le vostre famiglie, sappia Lui scaldare il vostro cuore secondo i vostri desideri. A noi, tre comunità dei Carmini-Gesuati-San Trovaso, doni sempre la comunione fraterna come sigillo indissolubile sul nostro cammino che ci vedrà sempre più chiamati a gesti di unità. Buon Santo Natale 2022 amici cari. Con tutto il cuore,

Giuseppe, diacono

NATALE DA FRATELLI E SORELLE

Tra i bisogni più vivi, brucianti, di un adolescente c’è quello di sentirsi parte di un gruppo di pari: non mi basta più l’amore dei genitori e dei nonni; ci vuole qualcuno simile a me, che condivida il mio linguaggio, le mie paure, le mie fragilità ma soprattutto che abbia il mio stesso bisogno di essere riconosciuto e amato. Capita spesso di sentire i ragazzi chiamarsi l’un l’altro con l’appellativo colloquiale odierno Bro’, diminutivo di brother, fratello. Potrebbe essere liquidata come una delle tante omologazioni culturali del mondo di oggi eppure, in fondo il Santo Natale viene a rispondere a questo bisogno: Dio si è fatto uguale a noi perché noi potessimo essere una cosa sola con lui. Noi adulti spesso riteniamo di aver superato questo bisogno perché ci siamo creati le nostre sicurezze, illudendoci di poter stare anche da soli. Il nuovo Messale ha reso più frequente l’espressione: Confesso... fratelli e sorelle, pregate... fratelli e sorelle, ricordati, Padre, dei fratelli e delle sorelle. Quanto desidero che questa espressione possa scrollarsi di dosso la retorica religiosa, ben più pericolosa di quella del gergo degli adolescenti. Uno dei segni che iniziamo a vivere il Natale è riconoscerci fratelli e sorelle



PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com



non in base ad un personale slancio solidale né tantomeno in base ad una affinità. Siamo fratelli e sorelle perché in Gesù siamo resi figli. Il Verbo si è fatto carne: ha assunto la natura umana. In Gesù siamo stati creati della stessa natura e in lui siamo anche salvati. Se non ci apriamo alla fratellanza dei figli di Dio c'è il pericolo che il Natale passi invano. Fratelli e sorelle nel Signore: questo è uno degli ingredienti necessari di una testimonianza credibile. Ci sono tante persone accanto a noi che aspettano un sorriso, una mano tesa, una parola di conforto e quante volte noi cristiani siamo i primi a trasmettere una imbarazzante estraneità che si chiude nel disinteresse. Dio non può darci più di quanto ci consegna ogni anno nel Natale: ci ha dato tutto se stesso nel figlio amato. A noi la responsabilità di accoglierlo senza chiuderci in noi stessi. Vi auguriamo un Santo Natale: esso sarà tanto più sereno e felice quanto più lasceremo entrare nella nostra vita la logica di Dio, Gesù bambino, il logos fatto carne nel grembo di Maria. *Buon Natale, don Valentino, don Federico, don Paolo, diacono Giuseppe.*

AVVISI SANTO NATALE 2022

LUNEDÌ 26 DICEMBRE, Santo Stefano, S. Messe ore 18.30 ai Carmini e ai Gesuati.

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE, Adorazione eucaristica a San Trovaso, ore 17.00, Vespro e S. Messa ore 18.30.

SABATO 31 DICEMBRE, Santa Messa di ringraziamento e canto del Te Deum: ore 17.00 ai Gesuati, ore 18.30 ai Carmini per tutte le parrocchie di Dorsoduro.

DOMENICA 1 GENNAIO, Sante Messe col consueto orario domenicale; canto del Veni Creator.

GIOVEDÌ 5 GENNAIO, Adorazione eucaristica ai Gesuati, ore 17.00, Primi Vespri dell'Epifania ore 18.00 e S. Messa ore 18.30.

VENERDÌ 6 GENNAIO, Sante Messe col consueto orario domenicale.

NATALE 2022: I PASTORI

“.....Se si tiene conto del contesto storico dell'epoca, i pastori, che conducevano una vita nomade o seminomade, erano visti con terrore o disprezzo dai sedentari, un po' come oggi sono considerati gli zingari. In uno dei trattati più famosi del Talmud (Sanhedrin 25) si afferma che i pastori non potevano essere eletti giudici, né

esser citati come testimoni a processo perché impuri a causa della loro convivenza con gli animali e disonesti a motivo delle loro violazioni dei confini territoriali. Rappresentavano una classe emarginata e disprezzata. Se però si allarga lo sguardo al complesso della tradizione biblica, il significato si amplia in una direzione diversa. Nell'Antico Testamento i grandi personaggi, Mosè, Davide, prima di diventare guide del popolo sono stati effettivamente pastori, nel Nuovo testamento il termine pastore è sempre applicato a Dio, a Gesù, ai responsabili della comunità”

testo di Suor Grazia Papola docente Facoltà Teologica di Milano da LA LETTURA del Corriere della Sera del 18/12/2022

FONDO DI SOLIDARIETÀ DI DICEMBRE 2022

Ecco quanto la vuotar generosità ha creato:

Carmini	€ 510,00
Gesuati	€ 565,00
San trovaso	€ 340,00
Totale	€ 1415,00
Avanzo del mese di novembre	€ 282,00
Totale a disposizione	€ 1.697,00
4 buoni spesa di novembre 2022	€ 200,00
8 buoni spesa da € 50,00	€ 400,00
2 contributi bollette	€ 154,00
Contributo ritorno a casa	€ 150,00
Aiuti alle famiglie	€ 250,00
Carità	€ 200,00
Totale	€ 1.354,00
Fondo rimanente	€ 343,00

